

Innovazione sociale: incontro-dibattito

Una nuova cultura dell'innovazione sociale può aiutare l'Italia ad uscire dall'attuale stallo economico? In che misura gli italiani partecipano alla vita della cultura? Come interagiscono con una società complessa, essenzialmente basata sull'informazione, persone che hanno conseguito al massimo la licenza media inferiore?

CULTURA DELL'INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONE

La società della conoscenza inclusiva a Roma, nel Lazio, in Italia

Roma, 10 dicembre 2008, ore 10

Associazione Civita, Sala Alinari, piazza Venezia 11

Il programma

Nel corso dell'incontro-dibattito sono state presentate due ricerche che analizzano le difficoltà di crescita del nostro Paese, mettendole a confronto con le reali potenzialità di sviluppo. Due strumenti indispensabili per interpretare l'Italia che cambia e individuare le strategie più efficaci per costruire una società della conoscenza per tutti.

Il linguista **Tullio De Mauro** ha presentato l'indagine *Livelli di partecipazione alla vita della cultura in Italia*, realizzata con la collaborazione del ricercatore Adolfo Morrone. Per misurare il "capitale culturale" della popolazione da 18 a 65 anni, la ricerca utilizza 42 indicatori elaborati in un'unica variabile quantitativa che permette di graduare la popolazione secondo la propensione a fruire dei consumi culturali e di individuare gruppi intermedi, non rassegnati alla condizione di dealfabetizzazione.

Ascolta l'audio integrale della relazione del professor Tullio De Mauro



Alfonso Molina ha rielaborato i dati analitici più aggiornati che misurano le performance dell'Italia in ambito internazionale secondo le tre dimensioni fondamentali di innovazione, istruzione e inclusione. Lo studio fornisce un quadro d'insieme sullo stato della società della conoscenza in Italia e nel sistema Roma-Lazio all'interno dei rispettivi contesti di riferimento, europeo e nazionale. Le due pubblicazioni, di appena 40 pagine ciascuna - *Verso una società democratica della conoscenza in Italia* e *Verso una società democratica della conoscenza a Roma e nel Lazio* - offrono una sintesi preziosa, che attraversa con chiarezza la complessità di dati e statistiche.



Cosa significa fare innovazione sociale? Chi ne beneficia? Cosa vuol dire, in questo caso, innovare? Nella sua relazione Alfonso Molina ha proposto due esempi concreti, mutuati dalle attività della Fondazione Mondo Digitale: il progetto di alfabetizzazione digitale per gli adulti Nonni su Internet e l'esperienza dell'Internet Café al Centro Enea per i rifugiati di Roma.

Ascolta la relazione

Guarda le slide della presentazione

In entrambi i piani di intervento sono coinvolti attori diversi, pubblico, privato profit, organizzazioni non governative ecc. I benefici diretti sono dedicati a segmenti particolari della popolazione, ma in realtà la dinamica virtuosa coinvolge l'intera comunità.